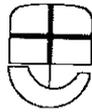


SCHEMA N.NP/15921
DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N 3402 del 05/08/2016

N. 779
IN DATA 05/08/2016

OGGETTO : MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI RIVOLTI A GIOVANI CON DISABILITÀ (ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE SOCIO - LAVORATIVA E L'ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE INDIVIDUALIZZATA MODULARE)

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
X		Sonia Viale - Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino - Assessore	X		
X		Ilaria Cavo - Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
X		Edoardo Rixi - Assessore	X		
X		Marco Scajola - Assessore	X		
8			8		

RELATORE alla Giunta Ilaria Cavo e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 5 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
05/08/2016 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : moddisab
	PAGINA : 1	
COD. ATTO : DELIBERAZIONE		

SCHEMA N. NP/15921
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Sistema regionale della formazione - Settore

OGGETTO : MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI RIVOLTI A GIOVANI CON DISABILITÀ (ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE SOCIO - LAVORATIVA E L'ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE INDIVIDUALIZZATA MODULARE)

DELIBERAZIONE

N.

779
del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C(2014)9752 finale della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014 (PO FSE);

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Antonella Bertieri)

Data - IL SEGRETARIO

05 AGO. 2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

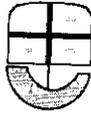
ATTO

moddisab

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/15921
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Sistema regionale della formazione - Settore

- la deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015 n. 6 di presa d'atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 10 aprile 2015 n.15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2015 n.56";
- la legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 che definisce le modalità e i criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap;
- la legge regionale 29 maggio 2003 n.15 " Norme per la promozione dell'inserimento al lavoro delle persone disabili";
- l'Intesa in Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in merito alle modalità e i criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità (Repertorio atti n. 39/CU del 20/03/2008);
- il Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- la deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2014 n. 992 avente ad oggetto l'applicazione alla programmazione comunitaria 2014/2020 (PO FSE) delle disposizioni adottate per il Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per gli anni 2007/2013 (PO CRO FSE), che conferma, in via transitoria, per la programmazione 2014/2020 PO FSE:
 - o le Disposizioni Attuative delle Azioni del PO CRO FSE per gli anni 2009-2013 (nel seguito "Disposizioni Attuative PO CRO FSE"), approvate con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2009 n. 824 e s.m.i.;
 - o il Manuale operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Approvato con Decreto del Dirigente n. 2836 del 18/10/2011 e s.m.i.;
 - o il Manuale dei controlli di primo livello dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE ob. Competitività regionale e occupazione, approvato con decreto del Dirigente del 24 ottobre 2012 n. 3672;
 - o la Deliberazione di Giunta Regionale 8 novembre 2013 n. 1391 "Approvazione indirizzi e metodologie per l'adozione delle opzioni di semplificazione – unità di costo standard e somme forfetarie – di cui al Reg. (CE) n. 396/2009 e Linee Guida per i controlli delle operazioni finanziate con U.C.S.";
- il decreto dirigenziale 3 giugno 2015 n. 1456 "Approvazione metodologia e criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE per il periodo di programmazione 2014-2020"

Data - IL DIRIGENTE 03/08/2016

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

Data - IL SEGRETARIO

05 AGO. 2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

moddisab

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



- la Strategia di comunicazione del POR FSE 2014-2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 maggio 2015
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015 n. 540 “Linee di indirizzo per l’avvio del Programma Operativo FSE 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2015 n. 1029 “Designazione di ARSEL Liguria quale Organismo Intermedio e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 tra l’autorità di gestione del PO FSE 2014/2020 e ARSEL, in qualità di Organismo Intermedio”;
- l’accordo tra l’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e ARSEL di cui alla d.G.R. 1029/2015 sottoscritto in data 01/10/2015;

POSTO CHE

- sono stati individuati nel POR FSE 2014/2020 quali categorie di destinatari che necessitano prioritariamente di un sostegno del FSE i disoccupati di lunga durata e gli occupati a rischio, i soggetti svantaggiati e i giovani;
- in coerenza con le finalità delle Linee di indirizzo di cui alla d.G.R. 540/2015, la Regione Liguria intende focalizzarsi su interventi di inserimento lavorativo di soggetti che hanno particolari condizioni di fragilità (categorie particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale);
- la lotta all’esclusione sociale di soggetti svantaggiati è da intendersi in primo luogo come inclusione formativa e lavorativa ed interessa le persone portatrici di handicap fisici e psichici;

CONSIDERATO CHE

- negli anni precedenti sul territorio ligure sono stati realizzati interventi rivolti a persone con disabilità tramite l’attività per l’integrazione socio - lavorativa e l’attività professionalizzante individualizzata modulare, che prediligono approcci di tipo multidimensionale e l’integrazione tra politiche (lavoro, assistenza, welfare, sanità, scuola), attori, risorse e servizi, combinando più strumenti quali la formazione, servizi individuali per l’impiego, in grado di influire positivamente sul profilo di occupabilità degli individui;
- nell’Avviso pubblico “Invito a presentare operazioni rivolte ad azioni finalizzate all’inserimento di giovani con disabilità nel mercato del lavoro a valere sull’Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del PO FSE 2014-2020, è stata inserita la Linea di intervento 3 *Percorsi integrati sperimentali* al fine di fornire un percorso flessibile, con il coinvolgimento delle famiglie quali parti integranti del progetto di vita delle persone con

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Antonella Bezzetieri)

03/08/2016

Data - IL SEGRETARIO

05 AGO. 2016

ATTO

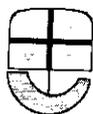
AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

moddisab

PAGINA : 3

COD. ATTO: DELIBERAZIONE



disabilità, che permettesse maggiore personalizzazione e acquisizione di competenze professionali anche con esperienze lavorative;

RITENUTO necessario rendere efficaci ed omogenee a livello regionale le procedure e gli strumenti finalizzati all'attuazione dei percorsi dell'attività per l'integrazione socio - lavorativa e dell'attività professionalizzante individualizzata modulare;

DATO ATTO che a tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico con rappresentanti di Regione Liguria e dell'Organismo Intermedio ARSEL per ottimizzare e migliorare la programmazione, la gestione dei percorsi rivolti a giovani con disabilità, acquisendo input sia dalle precedenti programmazioni delle Amministrazioni provinciali sia dalla sperimentazione della sopra citata linea d'intervento 3;

DATO ATTO CHE:

- a. il gruppo di lavoro suddetto ha elaborato il documento "Modalità operative per l'attuazione dei percorsi rivolti a giovani con disabilità (Attività per l'integrazione socio - lavorativa e l'attività professionalizzante individualizzata modulare)" con il quale si intende uniformare a livello regionale le modalità per l'individuazione dell'utenza e la realizzazione dei percorsi rivolti a giovani con disabilità, e fornire altresì le linee guida in base alle quali l'Organismo Intermedio ARSEL, articolato nelle proprie sedi territoriali, definirà gli avvisi per la presentazione delle operazioni suddette;
- b. le modalità operative di cui all'Allegato A) definiscono l'articolazione dei percorsi rivolti a giovani con disabilità, in particolare regolamentano:
 - la segnalazione degli utenti da parte dei Servizi Asl territoriali su richiesta da parte dell'Organismo Intermedio;
 - i requisiti dei destinatari;
 - gli standard di riferimento;
 - la peculiarità della gestione degli interventi;

DATO ATTO in particolare che gli interventi devono essere finalizzati a porre al centro la persona disabile e le sue esigenze e devono altresì essere individuali e costruiti all'interno di un percorso di vita condiviso con le famiglie e con gli operatori del settore;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il sopra citato documento "Modalità operative per l'attuazione dei percorsi rivolti a giovani con disabilità (Attività per l'integrazione socio - lavorativa e l'attività professionalizzante individualizzata modulare)", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria (Allegato A);

Data - IL DIRIGENTE *03/03/2016*
(Dott.ssa Antonella Boretieri)

Data - IL SEGRETARIO
05 AGO. 2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

moddisab

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



RITENUTO di autorizzare il Settore Sistema Regionale della Formazione a dare diffusione all'Allegato suddetto mediante divulgazione integrale sul sito Internet della Regione Liguria;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale e comunicazione istituzionale, Politiche giovanili, Scuola, Università e formazione, Sport, Cultura e spettacolo, Pari opportunità, Ilaria Cavo

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare il documento "Modalità operative per l'attuazione dei percorsi rivolti a giovani con disabilità (Attività per l'integrazione socio - lavorativa e l'attività professionalizzante individualizzata modulare)", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria (Allegato A);
2. di autorizzare il Settore Sistema Regionale della Formazione a dare diffusione all'Allegato di cui al punto 1, mediante divulgazione integrale sul sito Internet della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

03/08/2016

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Luca Fortana)

Data - IL DIRIGENTE

03/08/2016

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

Data - IL SEGRETARIO

05 AGO. 2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

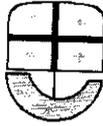
ATTO

moddisab

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/15921
DEL PROT. ANNO2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro
Sistema regionale della formazione - Settore

N.

IN DATA:

779
5.8.2016

OGGETTO : MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI RIVOLTI A GIOVANI CON DISABILITÀ (ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE SOCIO - LAVORATIVA E L'ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE INDIVIDUALIZZATA MODULARE)

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 5

----- FINE TESTO -----

Data - IL DIRIGENTE

03/08/2016

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

**ALLEGATO
ALL'ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

moddisab

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

Allegato A

MODALITÀ OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI RIVOLTI A GIOVANI CON DISABILITÀ (ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE SOCIO - LAVORATIVA, ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE INDIVIDUALIZZATA MODULARE)

1. Finalità

L'attività per l'integrazione socio-lavorativa e l'attività professionalizzante individualizzata modulare, oggetto delle presenti modalità operative, rivolte a persone con disabilità medio grave o medio lieve, sono interventi che prediligono approcci di tipo multidimensionale e l'integrazione tra politiche (lavoro, assistenza, welfare, sanità, scuola) attori, risorse e servizi, combinando più strumenti quali la formazione, servizi individuali per l'impiego, in grado di influire positivamente sul profilo di occupabilità degli individui.

Tali interventi hanno lo scopo di offrire a persone particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale un approccio educativo globale, che favorisca la crescita dell'individuo, dal punto di vista sociale, scolastico e delle sue capacità generali di integrazione e di avvicinamento al lavoro.

2. Natura degli interventi

Gli interventi, tenuto conto della tipologia di utenza a cui sono rivolti, possono prevedere:

- la costruzione di un progetto individualizzato formativo-lavorativo all'interno di un progetto di vita;
- attività sulle autonomie personali e sociali;
- azioni volte a supportare il successo nel percorso scolastico (ovvero negli obiettivi scolastici);
- competenze relazionali e tutto ciò che riguarda l'area della socializzazione per il lavoro;
- orientamento al lavoro attraverso laboratori;
- stage di gruppo e stage individuali (anche in situazioni protette);
- attività finalizzate a rendere adeguati ai vari contesti, soprattutto quelli lavorativi, i comportamenti dei giovani;
- flessibilità organizzativa;
- work experiences.

L'intervento rivolto alla persona disabile deve essere parte di un più complessivo percorso di vita disegnato dalla persona stessa e dalla sua famiglia, con il contributo degli operatori dei servizi sanitari di base e di quelli specifici per l'inserimento lavorativo. Uno strumento flessibile nella sua composizione, capace di adattarsi alle caratteristiche, alle esigenze della persona disabile e propedeutico all'avvicinamento al lavoro.

Tutto questo è realizzabile solo grazie ad un costante lavoro "di rete", fatto con la famiglia della persona disabile, in collaborazione con i Servizi ASL che lo seguono (vedi § 4).

La rete non si esaurisce con gli attori suddetti ma si allarga alle realtà del territorio, in un contesto dinamico che coinvolge aziende, cooperative, associazioni, scuole, organismi formativi che dispongono di strutture organizzative adatte all'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

- Attività per l'integrazione socio-lavorativa

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Antonella Boretteri)

Data - IL SEGRETARIO

05 AGO. 2016

Attività formativa rivolta a persone con disabilità medio-grave (con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti dalla DGR 1336 del 31/10/2014), di tipo fisico, psichico, relazionale, sensoriale, comunque in grado di usufruire di un percorso di integrazione socio-lavorativa, anche in funzione dell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Gli interventi prevedono la costruzione di un progetto individualizzato formativo-lavorativo all'interno di un

progetto di vita; attività sulle autonomie personali e sociali, competenze relazionali e tutto ciò che riguarda l'area della socializzazione per il lavoro; orientamento al lavoro attraverso laboratori, stage di gruppo e stage individuali (anche in situazioni protette); attività per rendere adeguati ai vari contesti, soprattutto quelli lavorativi, i comportamenti dei ragazzi.

- Attività professionalizzante individualizzata modulare

Attività formativa rivolta a persone con disabilità medio-lieve (con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza, a seguito degli appositi accertamenti previsti dalla DGR 1336 del 31/10/2014), di tipo fisico, psichico, relazionale, sensoriale, comunque in grado di usufruire di un percorso di integrazione socio-lavorativa, anche in funzione dell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Gli interventi prevedono: la formazione di gruppi omogenei (per età, tipologia di handicap, bisogni educativi e formativi) attraverso un lavoro propedeutico all'avvio dell'attività; la costruzione di un progetto individualizzato

formativo-lavorativo all'interno di un progetto di vita; attività attinenti all'area della professionalizzazione e

dell'acquisizione del ruolo lavorativo; individualizzazione degli interventi; orientamento e professionalizzazione attraverso stage individuali; attività per rendere adeguati ai vari contesti, soprattutto quelli lavorativi, i comportamenti dei ragazzi; flessibilità organizzativa.

Le peculiarità dell'attività per l'integrazione socio-lavorativa e dell'attività professionalizzante individualizzata modulare si possono così riassumere:

- Polisettorialità dell'intervento;
- Individualizzazione dei percorsi;
- Il lavoro attraverso il gruppo:
 - il gruppo come risorsa per l'allievo in formazione;
 - l'identità comune nel percorso;
 - il rafforzamento attraverso il confronto delle esperienze individuali;
- L'alternanza aula-lavoro:
 - garantisce la presenza di lavoro sul gruppo e individualizzazione del percorso;
 - stage come apprendimento di contenuti e di capacità di assunzione del ruolo lavorativo;
 - gradualità e pluralità delle esperienze in azienda;
 - scelta delle aziende per la loro capacità di esercitare un ruolo formativo/educativo;
 - la presenza dell'azienda nell'architettura del sistema tende a valorizzare il mondo del lavoro come momento di apprendimento partendo dall'esperienza concreta nonché come risposta a particolari esigenze di professionalità del territorio;

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Antonella Berrettieri)

Data - IL SEGRETARIO

05 AGO. 2016

In particolare lo stage è un'attività, svolta durante il percorso formativo presso Imprese, Enti pubblici o Studi professionali, volta ad integrare e verificare con attività pratiche le conoscenze acquisite in aula o in laboratorio.

Il tirocinio pratico aziendale (stage) è finalizzato all'apprendimento dell'allievo e non a scopi di produzione aziendale per cui, durante lo svolgimento dello stesso, non può essere instaurato alcun rapporto di lavoro tra i singoli allievi e le aziende ospitanti.

- Visite guidate anche come momento di socializzazione, volte ad una maggiore integrazione dell'allievo all'interno del gruppo, previste nell'ambito dei progetti formativi.

A conclusione del percorso di vita potranno essere attivate work experiences (secondo quanto previsto dalla DGR 1052 del 05.08.13), quale metodologia consolidata di inserimento lavorativo.

3. Standard di riferimento

Destinatari	Giovani disoccupati (età compresa tra i 16 e 25 anni) con disabilità medio lieve e medio grave, che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o assolto l'obbligo scolastico, residenti o domiciliati nella Regione Liguria.
Azioni e durata	Percorsi individuali articolati in attività modulari (declinati gestionalmente in attività rivolte ad un minimo di 3 e un massimo di 25 persone). Ogni destinatario avrà a disposizione minimo 400 ore e massimo 2100 (massimo 700 h annue) che comprendono: accoglienza, osservazione, orientamento, formazione, stage divisibili anche in più moduli sul percorso formativo; visite guidate
Parametri di costo	Parametro ora/allievo dell'intero percorso (escluse We): € 16,00
Work experiences	Minimo 2 mesi, rivolte ai soggetti in età lavorativa che abbiano assolto l'obbligo di istruzione secondo quanto previsto dalla DGR 1052 del 05.08.13.
Attestato	Frequenza

4. Segnalazione Allievi

Tali percorsi sono rivolti a persone con disabilità (con certificazione rilasciata dalla ASL di competenza DGR 1336 del 31/10/2014) fisico, psichico, relazionale, sensoriale, comunque in grado di usufruire di un percorso di integrazione

socio-lavorativa che hanno residenza/domicilio nella Regione Liguria.

La richiesta formativa scaturisce dalla collaborazione con gli enti sanitari di riferimento, grazie ad un iter che inizia con la segnalazione dei ragazzi da parte dei Servizi territoriali Asl, che rilevano i fabbisogni formativi delle persone con disabilità.

In particolare l'organismo intermedio ARSEL invia annualmente una lettera a tutti i servizi per conoscere il fabbisogno formativo del territorio. Il Servizio territoriale Asl stipulerà con la famiglia del giovane, ove non già esistente, un progetto di percorso formativo e di vita.

Gli Organismi formativi accreditati che intendono rispondere ai bandi dei percorsi formativi in questione dovranno dimostrare di far parte di una rete con il territorio, in particolare con i Servizi territoriali Asl

Data - IL DIRIGENTE

03/08/2016

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

Data - IL SEGRETARIO

05 AGO. 2016

5. Monitoraggio e valutazione

Per svolgere le funzioni di accompagnamento, monitoraggio, valutazione in itinere ed eventuale rimodulazione del modello formativo dei percorsi viene istituito un Comitato tecnico costituito da:

- rappresentanti dell'Organismo Intermedio ARSEL;
- rappresentanti della Asl di riferimento;
- rappresentanti degli Organismi di formazione;
- eventuali esperti nei settori competenti.

FINE TESTO

Data - II. DIRIGENTE

(Dott. ssa Antonella Berettieri)

 03/08/2016

Data - II. SEGRETARIO

05 AGO. 2016

